



Vibo Valentia, 15 Febbraio 2016

COMUNICATO STAMPA

DANZA CON NASTRI, MAESTRI DI PITTURA, ESPERIENZE SENSORIALI E SCULTURE REALIZZATE CON MATERIALE DI RICICLO. SI COMPLETA COSÌ IL CALENDARIO DI INIZIATIVE DI LIMEN ARTE

Il ricco calendario di iniziative che si affianca alla settima edizione del Premio internazionale Limen Arte continua a coinvolgere gli studenti delle scuole superiori cittadine in attività ed esperienze su varie e diversificate espressioni artistiche, che vedono impegnati gli stessi artisti partecipanti alla mostra d'arte contemporanea allestita nella sede dell'Ente camerale al Valentianum.

Emanuela Bianchi e Lubì hanno infatti proposto una performance e un workshop di danza e composizione scenografica con i nastri. La loro ricerca nasce dall'incontro con Marta Ruiz, coreografa di Adra danza di Bogotá, ideatrice del metodo Tecnica del corpo elastico, incentrato sull'uso di elastici come mezzo per lo studio del movimento, e divenuto elemento coreografico e drammaturgico. Gli elastici si innestano, diventano architetture, prolungamenti del corpo e dello sguardo, tagliano lo spazio, lo aprono, lo incorniciano e il suo interno si tramuta in zona liminale che esprime il costante mutamento dello spazio interiore ed esteriore, tra zone di disequilibrio e nuovo equilibrio. Una delle performance di Bianchi e Lubì prende il nome di Limen e verte sul concetto di soglia come superamento delle delimitazioni, così come è lo spazio aperto tracciato dal movimento delle fasce elastiche, in un gioco che è anche ricerca di equilibrio e armonia.

Giovanni Marziano ha invece proposto il racconto su "Mattia Preti-Tra caravaggismo e colorismo veneto", la storia umana e artistica del Cavaliere Calabrese, Maestro riconosciuto del 600 italiano e, tuttavia, ancora poco studiato proprio nelle scuole della sua terra. Una Calabria che Mattia Preti non scordò mai e che, da lontano, arricchì inviando costantemente le sue opere preziose nel paese natale. Partendo dalla visione dei quadri collocati a Taverna e allargando il campo di indagine ai capolavori realizzati a Malta, Marziano ha dato una lettura dei dipinti del Preti sia narrativa che tecnica, analizzandone significato, struttura compositiva, esecuzione pittorica e riferimenti, rimandi, influenze e "prestiti", che hanno consentito di conoscere l'intero percorso artistico del Maestro, tra caravaggismo e colorismo veneto.

Monica Melani ha realizzato un'esperienza artistica collettiva davvero originale con un innovativo laboratorio in cui ritrarre e far interagire in modo insolito e creativo i rappresentanti di alcune aziende locali. In particolare, ciascun partecipante è stato coinvolto nella produzione della propria carta d'identità foto-energetica. Seguendo il "metodo melAjna®", attraverso il colore, l'acqua, la fotografia e la scrittura, ma anche il dialogo e la condivisione, ognuno ha potuto comunicare e stimolare riflessioni, come effetto di una sana crescita individuale e relazionale. Gli obiettivi della performance: conoscere se stessi, l'altro, le potenzialità del territorio, l'importanza di mettersi in rete per riconquistare un'identità collettiva che possa innescare nel tempo circuiti virtuosi a favore della collettività.

Filippo Malice con il suo Collettivo Artistico L.A.B.1 ha dato saggio di come si possa creare un'opera d'arte lavorando esclusivamente materiale di recupero reperito sul territorio. L'opera viene ideata e creata di volta in volta assemblando in modo sapiente oggetti di scarto di ogni tipo (bulloni, cerchioni, pezzi di motori, pasticche dei freni, pistoni, bielle, ingranaggi). L'esito è una sorta di ready-made "ribaltato": si tratta infatti di oggetti "cercati" più che "trovati", che riacquistano un nuovo uso davanti agli occhi stupiti del fruitore. Il collettivo L.A.B.1, composto da Filippo Malice (coordinatore), Giuseppe Guerrisi, Luigi Scopelliti e Giuseppe Lococo ha così realizzato a Limen Arte un workshop con la creazione di un'opera scultorea, una rivisitazione in chiave contemporanea di figure mitologiche, che è stata donata alla Camera di Commercio e che si inserisce perfettamente nella tematica del Premio stesso: "Arte, sviluppo, legalità".

Rosanna De Lorenzo

-Comunicazione Istituzionale e Relazioni Esterne-